

Dove il **bagno** è «santo» Il rilancio di Saturnia

Massimo Caputi: «Così rinnoviamo terme e resort della Maremma toscana»

di **Enrica Roddolo**

Sono le terme più famose d'Italia, custodi di una sorgente millenaria unica al mondo, di un cratere che ha fatto la storia del turismo termale. «È l'acqua che gli antichi chiamavano "bagno santo" tanto che, nel lavoro di ricerca preparatorio al rilancio del complesso termale abbiamo trovato tracce che documentano come già i legionari romani conoscessero Saturnia come gratificazione dopo le vittorie, e persino le pecore prima di essere tosate venissero portate qui per un bagno in queste acque vulcaniche che sulla pelle hanno un effetto unico, ma anche sui polmoni, sulle articolazioni e l'apparato digerente. Terme con cento anni di storia e un patrimonio sul quale investire per un rilancio che ne valorizzi le potenzialità», spiega al *Corriere* Massimo Caputi, manager di lungo corso oggi anche presidente esecutivo di **Terme di Saturnia** oltreché presidente e socio di riferimento di Feidos la società che (con il fondo americano York Capital) nel settembre 2017 ha acquistato

per 40 milioni di euro il complesso termale dalla famiglia Manuli.

E da che cosa ripartono, cento anni dopo l'inaugurazione dello stabilimento nel 1919, le Terme? Da dove siete partiti per il rilancio? «Intanto per un anno abbiamo studiato le proprietà di queste acque vulcaniche che rendono davvero uniche le terme — risponde Caputi —. Da 3 mila anni l'acqua termale sgorga ininterrottamente dal cuore della terra, all'interno di un cratere alla temperatura di 37 gradi centigradi: per 40 anni viaggia sotterranea per poi emergere nella vasca termale del Resort di Saturnia. Solo in Giappone c'è una sorgente simile alla nostra. Anche se la penisola offre stazioni termali dal Lago di Garda alla Sicilia, Saturnia è unica. E nel cuore della Maremma toscana è in sé una destinazione di viaggio. Poi, gli interventi di questo 2019 si inseriscono a implementazione di Restart Saturnia, un progetto di rilancio e sviluppo iniziato nel novembre 2017 con l'acquisizione e un piano di investimenti da 8 milioni di euro, pari al 50% del fatturato. E, se per iniziare siamo partiti dagli investimenti sulla cucina, con due

chef stellati, adesso stiamo ristrutturando le stanze in modo da arrivare a luglio con un'offerta ripensata».

Saturnia, ai piedi dell'omonimo borgo medievale, 120 ettari di benessere, oltre al resort 5 stelle, all'interno del circuito Leading Hotels of the World, comprende il Parco Termale più grande d'Italia e una Soft Medical Spa da 54 cabine. «La Spa di **Terme di Saturnia** è stata riconosciuta come Best medical Spa da Italian Spa Awards, proprio grazie alla straordinaria potenza millenaria dell'acqua termale della Sorgente, che insieme alla grande professionalità degli operatori esperti contribuisce all'offerta benessere e medicale. Ma consapevoli che non è facile oggi trovare in Italia qualificati Spa manager, in autunno inaugureremo al nostro interno anche una vera e propria Accademia Saturnia per formare professionisti delle Spa», spiega Caputi. Formazione di professionalità per il complesso di Saturnia o anche per strutture terze? «Una vera e propria accademia che potrà formare esperti anche per altre strutture».

Intanto nella Spa, tra le novità 2019 del menu trattamenti, spiccano Medi Face, due diversi protocolli integrati per



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

viso e collo che si avvalgono della competenza professionale di medico e di estetista; Endermologie Viso e Corpo, con la tecnologia innovativa di Cellu M6 – Alliance studiata per riattivare l'attività cellulare assopita nel cuore della nostra pelle e lottare contro tutti gli inestetismi con risultati immediatamente visibili; e la Tecar Terapia, trattamento elettromedicale che consente di velocizzare il recupero di traumi e patologie infiammatorie.

Poi c'è il Golf Club «un percorso da campionato 18 buche di 6316 metri su 70 ettari mossi, progettato dal noto architetto americano Ronald Fream — conclude Caputi —. Perché Saturnia, cento anni dopo il primo stabilimento termale, oltretutto Spa è una vera e propria destinazione benessere sulla mappa turistica di russi, tedeschi e austriaci oltretutto degli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorgente

Nel cuore della Maremma toscana, si estendono 120 ettari di benessere. Da 3.000 anni l'acqua termale sgorga dal cuore della terra, all'interno di un cratere alla temperatura di 37° C. Il continuo ricambio permette all'acqua di mantenere le sue caratteristiche benefiche senza bisogno di alcune

manipolazione esterna. Per 40 anni viaggia sotterranea per poi emergere nella vasca termale del Resort. Con molteplici effetti benefici: sull'apparato cardio-circolatorio, respiratorio, muscolare e scheletrico, con

azione antiossidante e depurante. Sulla pelle esercita una naturale azione di peeling con proprietà esfolianti, detergenti e idratanti



Piscina Sopra la vasca con l'acqua termale naturale di origine vulcanica. A lato, ricavato da un'antica costruzione in travertino, l'Hotel 5 stelle nel circuito dei Leading Hotels of the World, abbraccia la Sorgente termale di origini vulcaniche